

L'intervento

L'Umbria va se fa sistema

Mario Arcangeli*

La consegna del Premio Anteo che Symbola, la Fondazione per le qualità italiane, ha consegnato alla Regione dell'Umbria e al suo sistema imprenditoriale appena qualche giorno fa, rappresenta il momento conclusivo di un'iniziativa - "La Campionaria delle qualità italiane" - che ha coinvolto le istituzioni locali e l'eterogeneo tessuto produttivo regionale. La capacità di valorizzare il proprio territorio e di coniugare, tendendo all'armonia, le diverse attività economiche è stata la motivazione che ha spinto Symbola a premiare, tra le numerose realtà presenti alla Fiera Campionaria di Milano, lo spazio dedicato all'Umbria. Uno spazio in cui hanno trovato posto fianco a fianco le eccellenze umbre: dal sagrantino alla moda, dalla chimica verde alle ceramiche, dalla cioccolata alla meccanica di precisione, dal manifatturiero alla ricerca. Ognuno degli attori ha saputo interpretare il proprio ruolo: le imprese umbre hanno investito in ricerca, innovazione e capitale umano badando a tenere ben stretto il legame con il territorio in cui operano. La Regione Umbria, d'altro canto, ha saputo valorizzare e sostenere la qualità del proprio territorio, offrendo un modello percorribile per la promozione del made in Italy.

Al di là del riconoscimento ricevuto, quindi, la Campionaria è stato un esperimento ben riuscito di come, superando diffidenze e municipalismi, le diverse componenti della società - istituzioni, associazioni e imprese - possano muoversi verso la stessa direzione in nome di un valore comune. Per le oltre 40 imprese che hanno partecipato alla Fiera, rappresentate per la quasi totalità direttamen-

te dai titolari, è stata un'occasione proficua per una maggiore conoscenza reciproca e per un più approfondito confronto in un contesto diverso e meno concitato di quello abituale.

L'esperienza della Campionaria è stata la dimostrazione concreta che l'espressione "fare sistema" che tante volte viene utilizzata, anche impropriamente, non è un'affermazione vuota di contenuti e di significato. Il modo in cui la nostra regione ha rappresentato e coniugato i suoi molteplici e variegati talenti, i suoi saperi tradizionali e le nuove tecnologie potrebbe essere l'intuizione giusta per pensare a un modello nuovo per l'Umbria, un modello che al suo centro abbia capacità di collaborazione e spirito di aggregazione e tutt'intorno abbia innovazione, ricerca, creatività, arte, paesaggio, tradizione e qualità tutti fattori determinanti che non devono più essere - come l'esperienza della Campionaria ha dimostrato - separati o addirittura in contrapposizione tra loro.

Abbiamo sempre più chiaro che questo è l'unico modo in cui potersi muovere per compensare la limitatezza territoriale di una regione piccola ma non debole e per ricercare un valore comune che sia moltiplicabile e quindi ben riconoscibile.

La presenza, alla consegna del Premio Anteo, di Alberto Piantoni - Responsabile del Progetto Nuove Tecnologie per il Made in Italy di Industria 2015, amministratore delegato di Bialletti Industrie e Promotore di Symbola - testimonia che questa è la prospettiva giusta per guardare il mondo e per offrire i contenuti e l'immagine di un territorio che funziona e ha la forza per andare oltre i confini nazionali.

* Mastro Raphaël spa